

## **Sciopero generale: la CGIL contro la manovra iniqua e depressiva del Governo**

Larga adesione in Basilicata allo sciopero generale di oggi in tutta la regione. La CGIL Basilicata esprime soddisfazione per la mobilitazione che ha portato alle due manifestazioni di Potenza e Matera oltre 5000 persone.

All'interno delle Pubbliche amministrazioni e delle aziende private le adesioni sono state anche doppie o triple rispetto al numero dei nostri iscritti, a riprova che le battaglie contro una manovra ingiusta ed iniqua sono considerate giuste da larga parte dei lavoratori, dei pensionati, dei giovani, dei disoccupati.

I colori, i suoni gli slogan che hanno caratterizzato le manifestazioni di Potenza e Matera sono il segnale forte dello sconcerto e della voglia di reagire delle persone che sono stanche di pagare sulla loro pelle i risultati della politica di un Governo che tutela i ricchi per depredare chi ha meno.

Obiettivo centrale della manifestazione è cambiare il testo di una manovra di aggiustamento dei conti pubblici che non può essere approvata così come è stata pensata, altrimenti si corre il serio rischio di deprimere ancora di più lo sviluppo e la crescita e far aumentare i senza lavoro.

Abbiamo detto a gran voce basta ai tagli a Regioni e Comuni che porterebbero alla soppressione di servizi pubblici essenziali oppure ad un aumento della pressione fiscale sulle famiglie, in particolare quelle monoreddito, basta colpire il lavoro pubblico e privato con le norme sulla previdenza e i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici con il collegato lavoro che annulla gli effetti dell'art. 18 della Legge 300 e mette fuori gioco l'intervento del magistrato e l'applicazione dei contratti nazionali di lavoro.

Le azioni di mobilitazione di questi giorni dei sindaci e dei presidenti delle regioni, che la CGIL sostiene, sono il segnale del disagio di una parte importante dell'articolazione dello Stato, della parte più vicina ai cittadini.

Non si era mai verificato, da quando le regioni sono nate, quarant'anni fa, che tutti i Presidenti, compreso il Presidente De Filippo, abbiano dichiarato di rimettere nelle mani dello Stato centrale le competenze trasferite a cui non potranno fare fronte con questi tagli.

È venuto il momento, per il Governo, di cambiare il segno alle politiche pubbliche ponendo in essere una riforma fiscale seria, abbassando la tassazione sui redditi da lavoro dipendente e sulle pensioni, e sostenendo per davvero la lotta all'evasione fiscale, tassando rendite e grandi patrimoni, definendo una nuova politica industriale, del terziario e dei servizi, varando un "Piano per il Lavoro" a favore, in particolare, dei giovani e delle donne, incentivando le assunzioni a tempo



[www.cgilbasilicata.it](http://www.cgilbasilicata.it)

[segreteria@cgilbasilicata.it](mailto:segreteria@cgilbasilicata.it)



indeterminato e cancellando le tante precarietà presenti nei settori pubblici e privati, intervenendo sugli sprechi ad ogni livello e riformando il settore della conoscenza, in particolare avviando un piano formativo che investa nella scuola e nell'università, rendendo flessibile il patto di stabilità per i Comuni virtuosi per avviare i cantieri, in particolare quelli sulle piccole opere, riformando gli ammortizzatori sociali ed estendendo le tutele ai lavoratori con contratti atipici.

Potenza 25 giugno 2010

Antonio Pepe  
Segr. Gen. CGIL Basilicata